

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2018 della Fondazione "La Triennale di Milano" e sulle più recenti vicende verificatesi fino alla data odierna.

La precedente relazione relativa all'esercizio 2017 è stata deliberata con determinazione n. 41 del 16 aprile 2019 e pubblicata in atti parlamentari: Documento XV, Legislatura XVIII, n.152.

1. ORDINAMENTO

La Triennale di Milano (di seguito La Triennale), fondata nel 1923 con l'obiettivo di promuovere forme di interazione tra industria, mondo produttivo e arti applicate, è stata trasformata in fondazione con personalità giuridica di diritto privato con il d.lgs. 20 luglio 1999, n. 273. Di conseguenza, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, l'ambito delle attività svolte è stato aperto a nuovi settori, con esposizioni nell'ambito dell'architettura, dell'urbanistica, delle arti decorative e visive, del *design*, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda, della comunicazione audiovisiva e del teatro.

La Triennale è soggetta alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali (di seguito Mibact), dal quale riceve un contributo annuale.

La Fondazione è oggi partecipata dal Mibact, dalla Regione Lombardia, dal comune di Milano, dalla Camera di commercio di Milano¹, dalla Camera di commercio di Monza e Brianza e da Federlegno.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto, la Triennale può partecipare a società di capitali o promuoverne la costituzione e svolgere attività commerciali ed altre attività accessorie in conformità agli scopi istituzionali.

Attualmente il cd. "Sistema Triennale" risulta costituito:

- dalla società *controllata* "Triennale Servizi s.r.l.", costituita nel 2002 e interamente partecipata dalla Fondazione La Triennale; si occupa dell'organizzazione e della gestione delle mostre, dei convegni e degli eventi promossi dalla Fondazione, con la quale stipula un contratto di servizio annuale afferente ai servizi dell'architettura, della moda, della comunicazione, nonché di ogni altra attività commerciale strumentale, accessoria e connessa agli scopi istituzionali della Triennale di Milano;
- dalla Fondazione "Museo del *Design*" (partecipata al 25 per cento dalla Triennale di Milano) istituita nel 2008 con il fine di promuovere e diffondere il *design* italiano². Il 30 dicembre 2009 è stata stipulata la convenzione tra la Fondazione La Triennale di Milano e la

¹ Gli articoli 11 e 12 dello statuto distinguono i membri della Fondazione tra partecipanti di diritto (Mibact e comune di Milano) e partecipanti istituzionali (Regione Lombardia e CCIAA di Milano); questi ultimi erogano un contributo - da versare per almeno quattro annualità consecutive - la cui misura annuale è deliberata di anno in anno dal consiglio di amministrazione. Sono, invece, partecipanti sostenitori i soggetti che versano alla Fondazione contributi ordinari, annuali o pluriennali, nella misura stabilita dal consiglio di amministrazione, non inferiore comunque al 30 per cento della somma versata nell'esercizio precedente dai partecipanti di diritto (art. 13 dello Statuto).

² Aderiscono alla Fondazione "Museo del *Design*" la Triennale di Milano, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, la Camera di commercio di Milano e la Banca Popolare di Milano. Nel 2009 il Museo del *Design* ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

Fondazione Museo del *Design* che regola i rapporti di collaborazione tra le due fondazioni.

La convenzione ha una durata di dieci anni³ ;

- dalla Fondazione CRT Centro Ricerca Teatrale/Teatro dell'Arte (partecipata al 66.66 per cento dalla Triennale di Milano) costituita il 23 maggio 2016 con lo scopo di promuovere l'ideazione, la progettazione, la produzione e la diffusione di forme drammaturgiche innovative e promuovere attività musicali, di danza, cinematografiche, di arti visive e spettacoli in genere⁴. La Fondazione CRT/Teatro dell'Arte è stata acquisita dalla Fondazione La Triennale di Milano, e con essa dalla Fondazione Museo del *Design*, nel luglio 2016.

A queste si è aggiunta la partecipazione nella Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 29 gennaio 2016, ha nominato il Direttore generale della Fondazione responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, come previsto dalla determinazione Anac del 17 giugno 2015.

In generale, il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nella precedente relazione, cui si rinvia.

Dal 2014 la Fondazione non è più compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato predisposto dall'ISTAT a norma dell'art. 1, c. 2 della legge 196 del 2009⁵.

La Fondazione pubblica sul sito istituzionale le relazioni annuali sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Corte dei conti, come indicato dall'art. 31, c. 1, del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

³ La fondazione Museo del *Design* è stata costituita interamente con l'apporto di patrimonio della Fondazione Triennale e in caso di scioglimento o estinzione, come previsto dallo statuto, l'intero patrimonio dovrà essere devoluto alla Fondazione Triennale.

⁴ Sono partecipanti fondatori della Fondazione CRT: la Fondazione La Triennale di Milano, la Fondazione Museo del *Design*, Ponderosa s.r.l. nonché i fondatori della stessa.

⁵ A seguito della sentenza del Tar Lombardia (n. 326/2013) la Triennale è stata cancellata dall'elenco delle Unità istituzionali che fanno parte del settore delle amministrazioni pubbliche. Il 3 dicembre 2013 si è pronunciato il Consiglio di Stato su ricorso in appello proposto da Istat, Mibact, Mef per il rigetto della richiesta di sospensiva disposta con la sentenza del Tar. Il Consiglio di Stato con sentenza del 18 maggio 2015 n. 2515 ha confermato in via definitiva l'esclusione della Triennale dall'elenco Istat.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Triennale il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

Il mandato dei componenti degli organi è di quattro anni, riconfermabile una sola volta.

Dal 2014 gli incarichi di Presidente, di componente del Consiglio di amministrazione e del Comitato scientifico sono svolti a titolo gratuito.

Il Presidente della Fondazione viene eletto dal Consiglio di amministrazione tra i propri componenti; ha la legale rappresentanza; ne promuove le attività e cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

L'attuale Presidente è stato nominato per il quadriennio 2018-2022 con delibera n.7 del Cda del 16 febbraio 2018.

Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Mibact ed è composto: a) da due consiglieri in rappresentanza del Mibact ed uno in rappresentanza del comune di Milano; b) da tre consiglieri in rappresentanza dei partecipanti istituzionali (Regione Lombardia, Camera di Commercio, Metropolitana di Milano); c) da tre consiglieri, in rappresentanza dei partecipanti sostenitori, designati dal Collegio dei partecipanti che provvede a indicarli in ragione del contributo ordinario conferito.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono individuati tra personalità di elevato profilo culturale e comprovate capacità organizzative, con particolare riguardo ai settori di attività della Fondazione. Il Consiglio di amministrazione determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi e i programmi della fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione. In particolare, nomina il direttore generale nonché i curatori dei settori di attività della fondazione, determinandone il compenso, mediante deliberazione soggetta all'approvazione dei ministeri vigilanti (Mibact e Mef); determina il compenso spettante ai componenti del Collegio dei revisori.

Anche la valutazione del fabbisogno di personale rientra tra le competenze del Consiglio di amministrazione (art. 16 dello statuto).

Il Consiglio, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato con decreto Mibact del 8 febbraio 2018 per il quadriennio 2018-2022.

Il Comitato scientifico esprime il proprio parere sulle questioni che gli vengono sottoposte dal Consiglio di amministrazione e delibera sulle attività culturali e artistiche della Fondazione, sulle attività di studio, ricerca e sperimentazione e sull'organizzazione delle mostre e manifestazioni.

Le delibere adottate dal Comitato sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Fanno parte del Comitato scientifico il Presidente della Fondazione e 4 curatori nominati dal Consiglio di amministrazione, che durano in carica quattro anni.

Il Comitato scientifico in carica nell'esercizio in esame è stato nominato dal CDA, con delibera n. 31 del 2018, per il periodo 20 aprile 2018 - 7 febbraio 2022.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, dei quali uno con funzioni di Presidente, e da due supplenti. Il Presidente ed un membro supplente sono designati dal Mef, un membro effettivo dal Mibact, un membro effettivo ed un supplente dal Comune di Milano. Nel 2018, al Presidente del Collegio è stato attribuito un compenso annuo lordo di euro 6.257 mentre il compenso di ciascun componente è stato di euro 5.214, senza alcun gettone di presenza. Ai componenti supplenti non spetta alcun compenso.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

La Triennale ha sede a Milano nel complesso del Palazzo dell'Arte. La Fondazione è articolata in 5 Settori (Affari Istituzionali, Amministrazione e Controllo, Comunicazione, Produzione, Promozione Culturale) a cui sono preposti cinque funzionari con la qualifica di quadro.

Il Direttore generale, come innanzi accennato, viene nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, attraverso delibera ratificata dal Mibact. Il contratto di nomina ha una durata pari a quella del Consiglio di amministrazione che lo ha designato. L'incarico è rinnovabile una sola volta.

Il Direttore generale è stato nominato con delibera del Cda del 20 aprile 2018, per il periodo maggio 2018 - aprile 2022, con un compenso annuo globale e omnicomprensivo di euro 80.000. L'attuale Direttore generale è anche amministratore delegato della Società *controllata* "Triennale Servizi s.r.l." - incarico per il quale percepisce un compenso annuale di euro 120.000 - e Direttore generale della Fondazione "Museo del *Design*", con un compenso annuo di euro 40.000.

Si osserva che il compenso del Direttore raggiunge nell'insieme la retribuzione massima consentita dal nostro ordinamento per il settore pubblico.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti della Fondazione è disciplinato dalle disposizioni del Codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa (CCNL comparto Federculture).

La tabella che segue riporta le unità di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2018.

Tabella 1 - Personale in servizio (*)

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		Totale
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	
2015	0	0	2	0	15	17	1	0	18	17	35
2016	0	0	3	0	15	18	1	0	19	18	37
2017	0	0	3	0	16	9	1	0	20	9	29
2018			5		18	5	1		24	5	29

Fonte: "La Triennale di Milano" - (*) Escluso il Direttore generale.

La seguente tabella riporta il costo del personale nell'esercizio 2018, pressoché invariato (-0,4 per cento) rispetto all'esercizio 2017.

Tabella 2 - Costo del personale

	2017	2018	Variaz. perc. 2018/2017
Stipendi e salari	821.489	846.548	3
Oneri sociali	250.728	224.691	-10
T.F.R.	64.686	61.106	-6
Costo complessivo	1.136.903	1.132.345	-0,4

Fonte: conto economico "La Triennale di Milano" - Escluso il direttore generale.

Il 2018 è stato l'anno di preparazione della Esposizione Internazionale - che si è svolta nel 2019 - che ha cadenza triennale ed è un evento di carattere straordinario perché impegna tutta l'Istituzione nella realizzazione appunto di un Expo che accoglie numerosi paesi esteri i quali espongono all'interno di Triennale le loro produzioni culturali. Tale attività, in quanto di

carattere straordinario, necessita di supporti aggiuntivi per almeno 12 mesi prima della sua realizzazione. A tal fine La Triennale si è avvalsa anche della collaborazione di professionalità esterne e ha assunto personale a tempo determinato.⁶

Nel 2018 ha affidato 17 incarichi di consulenza per una spesa complessiva di euro 210.740 rispetto alla spesa 2017 pari ad euro 71.983, con un incremento del 193 per cento.

Il suddetto costo è pari a circa il 19 per cento del costo complessivo del personale strutturato esercizio 2018.

⁶ Per quanto riguarda la normativa in materia di reclutamento del personale è opportuno ricordare che alla Fondazione non si applica la normativa in materia di pubblico impiego che si circoscrive solo alle amministrazioni pubbliche (art.1, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001). Ciò non toglie che la Fondazione abbia voluto autoregolamentarsi attraverso forme di selezione sia per il personale che per le consulenze, (rappresentate all'interno del modello organizzativo 231). Tali forme prevedono la selezione attraverso l'albo fornitori interno, e/o l'indagine di mercato, la valutazione delle risorse interne in stage o la ricerca tramite avvisi pubblici sul sito di Triennale.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'esercizio 2018 si colloca nella fase preparatoria della XXII Esposizione Internazionale 2019.

La Fondazione, pertanto, è stata impegnata in una intensa attività di gestione ordinaria.

Per una visione completa delle attività svolte dalla Triennale si rinvia alla relazione sulla gestione redatta dal Presidente e annualmente allegata al consuntivo.

In questa sede ci si limita a ricordare alcune delle principali attività realizzate nel 2018, precisando che la valorizzazione del *design* è affidata alla Fondazione "Museo del *Design*" mentre le attività a carattere produttivo, economico, commerciale sono commissionate alla società *controllata* "Triennale Servizi s.r.l.".

Dall'anno 2017, come già indicato, è avvenuta l'integrazione di altre due fondazioni nel sistema Triennale, che si articola oggi in cinque soggetti giuridici, in grado di sviluppare un'importante produzione culturale dedicata alle arti applicate e alla contemporaneità.

In particolare nel 2018 la Triennale ha realizzato 48 nuove mostre prodotte e coprodotte, 28 mostre ospitate, 5 mostre itineranti. Accanto alla produzione di mostre vi è stata un'intensa attività che ha visto 640 eventi culturali, 13 festival co-prodotti e ospitati. A questi dati vanno aggiunti quelli del Teatro dell'Arte che ha organizzato 53 spettacoli, 19 eventi musicali, con 87 artisti di cui 39 internazionali provenienti da 16 Paesi, per oltre 35.000 presenze di pubblico.

Oltre all'intensa produzione dell'attività ordinaria, il 2018 ha visto anche la preparazione scientifica, organizzativa e promozionale della XXII Esposizione Internazionale 2019.

Per perseguire le suddette attività la Triennale ha necessità di avvalersi di fornitori di beni e di servizi con i quali concludere differenti tipologie contrattuali e contratti di sponsorizzazione.

I contratti vengono stipulati secondo una autoregolamentazione predefinita dalla Fondazione nel rispetto del codice degli appalti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, senza il ricorso a Consip.

La tabella che segue riporta il numero di visitatori che hanno partecipato alle iniziative realizzate dalla Triennale, il numero dei visitatori paganti, gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti, il costo delle prestazioni istituzionali e il livello di copertura del costo delle prestazioni.

Tabella 3 - Numero visitatori, introiti vendita biglietti e copertura costi prestazioni istituzionali

ANNO	Visitatori		Introiti vendita biglietti(a)	Costo prestazioni istituzionali(b)	Quota perc. di copertura(a/b)
	Totale	di cui paganti			
2015	809.900	383.242	878.132	3.900.229	22,5
2016	740.700	280.720	1.198.932	4.477.323	26,8
2017	758.452	264.121	1.007.502	3.725.879	27,0
2018	823.486	327.755	1.293.010	3.321.480	38,9

Fonte: conto economico "La Triennale di Milano"

Nel 2018 si rileva un incremento dei visitatori (8,6 per cento); gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti registrano un aumento passando da euro 1.007.502 nel 2017 a euro 1.293.010 (28,3 per cento rispetto all'anno precedente). Questi ultimi coprono il 38,9 per cento del costo delle prestazioni, pur essendo assolutamente minoritaria la quota dei visitatori paganti che sia attestata ben al di sotto della metà del totale.

5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori della Fondazione La Triennale di Milano, come afferma l'Ente, sono regolati dal Codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di amministrazione e contabilità.

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50. L'Ente ha fatto, altresì, presente che effettua la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36 comma 1 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2018 e la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 4 - Attività negoziale 2018

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	0				
Procedure ristrette	0				
Procedura competitiva con negoziazione	0				
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)	23	418.447,00			23
Partenariato per l'innovazione	0				
Dialogo competitivo	0				
Affidamento in economia	0				
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	62	187.155,03			62
Affidamento con confronto di più offerte economiche	26	203.247,00			26
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	0				
Totale complessivo	111	808.849,03			111

6. RISORSE FINANZIARIE

Attualmente le risorse finanziarie della Triennale sono rappresentate dalle fonti indicate in dettaglio nella seguente tabella⁷.

Tabella 5 - Risorse finanziarie

Tipologia	2016	2017	2018	Variazione percentuale 2018/2017
Contributi partecipanti pubblici (ordinari):				
- Mibact	1.125.097	1.125.097	1.107.197	-1,2
- Comune di Milano	350.000	273.000	355.000	30
- Camera di commercio di Milano	516.000	516.000	0	0
- Camera di commercio di Monza e Brianza	350.000	350.000	866.000	147
- Regione Lombardia	360.000	360.000	360.000	0
- Federlegno		0	66.666,90	100
Totale contributi ordinari	2.701.097	2.624.097	2.754.864	5
Contributi straordinari per attività e progetti	1.875.763	1.164.188	866.756	-26
Contributi da privati	321.185	522.387	602.632	15
Altri proventi da attività proprie	1.860.558	1.689.392	1.845.355	-67
TOTALE	6.758.603	6.000.064	6.069.607	1

Fonte: conto economico "La Triennale di Milano"

Nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, le entrate presentano un aumento dell'1 per cento, essendo passate da euro 6.000.064 del 2017 ad euro 6.069.607; risultano aumentati i contributi pubblici ordinari (5 per cento), diminuiti quelli straordinari per attività e progetti (26 per cento).

⁷ Vedasi art. 8 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 273.

I contributi (pubblici e privati) sopra esposti, sono riferiti alla valorizzazione e alla realizzazione di progetti e attività compiuti o in corso d'opera dalla Fondazione.

Al fine di individuare i costi che non gravano sulla gestione ordinaria in quanto eterofinanziati si raccomanda una esposizione dettagliata in bilancio sia delle risorse finanziarie, sia dei costi annuali e pluriennali, legati ai progetti realizzati o realizzandi.

7. RISULTATI CONTABILI

Il sistema contabile della Triennale si attiene ai principi civilistici dettati dall'art. 2423 e seguenti del Codice civile ed è fondato sulla contabilità economico-patrimoniale.

Il bilancio consuntivo è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dal Presidente e dalla relazione del Collegio dei revisori.

Dal 1° gennaio 2016 sono entrate in vigore le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito la direttiva 34/2013/UE⁸. Le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite in Italia attraverso la modifica di alcuni articoli del Codice civile - relativi alla redazione dei bilanci di esercizio⁹ - e degli articoli del d.lgs. 127 del 1991 riguardanti la redazione dei bilanci consolidati.

A seguito di tali modifiche, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha provveduto nel dicembre 2016 all'emanazione della nuova versione dei principi contabili adottati a partire dai bilanci d'esercizio 2016.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, entro il 30 novembre il Consiglio di amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Entrambi i bilanci vengono trasmessi ai ministeri vigilanti.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n.12 del 17 aprile 2019.

La Triennale redige anche lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato con i dati risultanti dalle contabilità della "Triennale", della "Triennale Servizi s.r.l.", del "Museo del Design" e, dal 2017, della Fondazione CRT-Teatro dell'Arte consentendo così di ricostruire la visione contabile di insieme del sistema.

⁸ Le principali novità del d.lgs. 139 del 2015 hanno riguardato: l'obbligo del rendiconto finanziario; l'introduzione del principio della "prevalenza della sostanza": la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; il principio della "rilevanza" con il quale si stabilisce che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; esclusione dalle immobilizzazioni immateriali delle spese di pubblicità e ricerca mentre i costi di sviluppo ad utilità pluriennale sono ammortizzabili secondo la loro vita utile; le azioni proprie che, dopo la modifica dell'art. 2357 ter del c. c., vanno iscritte, dall'attivo del bilancio, al patrimonio con segno negativo; evidenza dei rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti; abolizione dei conti d'ordine in calce allo S.P.; modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati; eliminazione delle voci di costo e ricavo nel C.E. relative alla sezione straordinaria; l'introduzione nel nostro ordinamento del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati.

⁹ Cfr. artt. dal 2423 al 2428; art. 2435-bis e art. 2435-ter; art. 2478-bis e art. 2357-ter del Codice civile.

A tali documenti è allegata la relazione del Collegio dei revisori e dell'Organismo di vigilanza e controllo.

Di seguito si riportano i documenti contabili della "Triennale", della "Triennale Servizi s.r.l.", del "Museo del Design", del CRT/Teatro dell'Arte e, a seguire, i documenti contabili "consolidati" (stato patrimoniale e conto economico).

8. LO STATO PATRIMONIALE

Nel 2018, il patrimonio netto della Fondazione ammonta a complessivi 3.818.915 euro, con una variazione negativa di euro 28.816 così costituito:

Tabella 6 - Patrimonio netto

	2017	2018
Capitale (patrimonio)	3.394.848	3.324.823
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	492.683	492.683
Utile (perdita d'esercizio)	-39.800	1.409
Varie altre riserve	0	1
Totale patrimonio netto	3.847.731	3.818.915

La parte indisponibile¹⁰ del patrimonio ammonta ad euro 1.245.000. La riserva da rivalutazione delle partecipazioni si riferisce alla "Riserva adeguamento partecipazione", costituita negli esercizi precedenti in ossequio al vecchio principio contabile ed imputata per l'importo di 492.683 euro, invariato rispetto al precedente esercizio.

Attività

Nel 2018 le attività sono in diminuzione passando da euro 14.087.715 del 2017 a 13.350.969 euro. Tra le voci che presentano variazioni si evidenziano le immobilizzazioni, che diminuiscono da euro 12.446.603 del 2017 ad euro 11.539.320 (7 per cento), dovuto alla diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie, nonché alla svalutazione delle quote nelle partecipate.

Passività

Le passività passano da 14.087.715 euro del 2017 a euro 13.350.969. Il totale dei debiti diminuisce del 7 per cento rispetto al precedente esercizio.

¹⁰ Il patrimonio indisponibile della Fondazione risulta costituito dalle seguenti donazioni: euro 300.000 collezione Maldonado; euro 100.000 donazione Lanzani; euro 75.000 donazione Teatro Continuo Burri; euro 200.000 Teatro Burattini; euro 500.000 donazione E. Isgrò Il seme dell'altissimo; euro 70.000 donazione G. Ferroni "Cavalletto".